



COMUNE DI SERLE

PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO SCOLASTICO 2022/2023



Approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 29 del 30/11/2022



INDICE

INTRODUZIONE	2
RAPPORTI SCUOLA COMUNE	4
VERIFICA SUI FONDI ASSEGNATI	5
RIFERIMENTI NORMATIVI	6
PERCORSO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO	14
FINALITA' DEL PROGETTO DI ATTUAZIONE	16
INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	18
P.T.O.F. PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	19
SEDI SCOLASTICHE	21
SCUOLA DELL'INFANZIA	22
CALENDARIO SCOLASTICO	23
TEMPO SCUOLA	25
POPOLAZIONE SCOLASTICA	26
SCUOLA SPECIALISTICA AUDIOFONETICA DI MOMPIANO	27
SCUOLA PRIMARIA BOTTICINO E SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO GAVARDO	27
TRASPORTO SCOLASTICO	28
SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA	33
SERVIZIO VIGILANZA SCUOLE	35
SERVIZIO ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA	36
FORNITURA LIBRI DI TESTO	38
DOTE SCUOLA REGIONALE	39
BORSE DI STUDIO	40
SOSTEGNO DIRITTO ALLO STUDIO	41
TABELLA RIASSUNTIVA COSTI DIRITTO ALLO STUDIO	43
INTERVENTI PROMOSSI DALL'AMMINISTRAZIONE	44

INTRODUZIONE

La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

(...)

Costituzione della Repubblica Italiana, art. 34

Il Piano per il Diritto allo Studio è lo strumento predisposto dall'Amministrazione comunale per programmare in modo efficace i servizi necessari al funzionamento della scuola, potenziare e supportare l'offerta formativa dei plessi scolastici, delineare gli interventi da attivare per sostenerne l'autonomia. Attraverso il Diritto allo Studio è possibile individuare le modalità opportune per aiutare i nuclei familiari anche con possibili fragilità sociali, sempre più presenti nelle realtà territoriali e nella società.

La predisposizione e la stesura di questo importante documento, che pone al centro l'alunno, parte dalla consapevolezza del ruolo privilegiato della scuola, per la trasmissione di conoscenze e l'acquisizione di competenze, che contribuiranno a formare lo studente attraverso l'interazione tra ciò che ci si porta come bagaglio socioculturale personale e ciò che apprende dallo studio delle discipline. Fondamentale è la realizzazione di una sinergia tra le diverse agenzie formative e la collaborazione fra Comune, Istituzioni e, nel rispetto dei ruoli e delle competenze reciproche, di tutti coloro che risultano essere coinvolti nella formazione del cittadino di domani.

Insieme alla famiglia, la scuola è un importante luogo di crescita umana e culturale che costituisce la fonte primaria per l'educazione dei giovani dove questi vengono preparati, anche culturalmente, all'inserimento pieno e maturo nella società. Per questo motivo si garantisce un sostegno alla proposta educativa della scuola commisurato alla piena realizzazione delle esigenze della cittadinanza. L'Amministrazione comunale, pur non perdendo di vista la necessità di razionalizzazione della spesa, riconosce la centralità degli interventi comunali in ambito scolastico e la necessità di non rinunciare a finanziare le attività che mettono al centro dell'azione educativa gli alunni: si intende valorizzare la scuola come luogo di crescita e maturazione della persona garantendo le forme di sostegno necessarie e favorendo lo sviluppo di una realtà scolastica che sia centro di formazione culturale e di aggregazione sociale che possa rispondere alle esigenze delle diverse fasce di età.

Il Piano illustra tutte le attività che l'Amministrazione comunale svolge a favore della popolazione scolastica di Serle nelle varie aree di intervento:



trasporto scolastico, mensa, libri e materiale didattico, sostegno alla programmazione educativa e didattica, sostegno agli alunni diversamente abili, promozione e supporto diretto del Comune di progetti di educazione alla lettura, educazione ambientale, e di conoscenza del territorio per l'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Massima è l'attenzione per assicurare servizi adeguati agli alunni diversamente abili, a quelli in condizioni di disagio e a rischio di dispersione scolastica.

Il presente Piano sarà messo a disposizione di tutti i cittadini mediante la sua pubblicazione sul sito web del Comune di Serle.



RAPPORTI SCUOLA COMUNE

Sul territorio operano l'Istituto Comprensivo Statale di Nuvolento e la scuola dell'Infanzia Don Pietro Boifava di Serle.

L'Istituto Comprensivo Statale di Nuvolento è l'organismo scolastico operante sul territorio Comunale e comprende le sedi di:

- Nuvolento dove si trovano ubicate una scuola primaria e una scuola secondaria di primo grado consortile con il Comune di Nuvolera e Paitone;
- Nuvolera dove si trova ubicata una scuola primaria;
- Paitone dove si trovano ubicate una scuola primaria e una scuola dell'infanzia;
- Serle dove si trovano ubicate una scuola primaria e una scuola secondaria di primo grado.

L'Amministrazione comunale di Serle e l'Istituto Comprensivo mantengono una stretta collaborazione attraverso un rapporto di fiducia e di coordinamento che permette di affrontare e intervenire in modo efficace anche nelle quotidiane necessità.

Il rapporto di collaborazione tra scuola e Comune consente di:

- effettuare una rilevazione puntuale e precisa dei bisogni presenti nella scuola;
- individuare le possibili risposte ai bisogni rilevati;
- promuovere l'autonomia degli Istituti, per ampliare e arricchire l'offerta formativa richiesta alle famiglie.

I rapporti tra Comune e Istituto Comprensivo sono collaborativi, propositivi e rispettosi delle competenze dei diversi soggetti coinvolti. Particolarmente preziosa è la collaborazione con la Dirigente Scolastica Dott.ssa Cristina Fontana.



VERIFICHE SUI FONDI ASSEGNATI

Gli Istituti e/o Organi collegiali a cui sono destinati i contributi dovranno produrre entro il 31 luglio un resoconto di spesa di quanto finanziato di spesa il più dettagliato possibile riguardante l'utilizzo dei fondi stanziati ed i risultati conseguiti nel corso dell'anno da sottoporre all'Ufficio Ragioneria prima della liquidazione. E' auspicabile da parte dell'Amministrazione comunale di venire consultati nella fase di predisposizione dei progetti per migliorare la collaborazione ed il dialogo tra l'Amministrazione comunale e l'Istituzione scolastica.

La scuola dell'Infanzia Don Pietro Boifava è stata dichiarata scuola PARITARIA.

Nell'anno 2022/2023 la scuola dell'Infanzia conterà i seguenti numeri:

58 alunni scuola dell'infanzia

1 coordinatrice

4 insegnanti (3 di sezione e 1 di sostegno a disabile)

1 cuoca

2 ausiliarie

Il Comune versa alla scuola dell'Infanzia i contributi spettanti determinati sulla base dei criteri previsti dalla convenzione approvata con Delibera di Giunta comunale n. 91 del 29/12/2021.

I rapporti tra Comune e scuola dell'Infanzia sono collaborativi, propositivi e rispettosi delle competenze dei diversi soggetti coinvolti.

RIFERIMENTI NORMATIVI

I riferimenti normativi che riguardano il DIRITTO ALLO STUDIO sono:

COSTITUZIONE della REPUBBLICA art. 34

“La scuola è aperta a tutti;
l’istruzione inferiore è obbligatoria e gratuita;
Lo stato si rende garante di questo diritto mediante interventi diretti a favorire la partecipazione di tutta la popolazione senza alcuna discriminazione.

COSTITUZIONE della REPUBBLICA art. 117

L’istruzione è materia corrente su cui spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello stato.

LEGGE N. 382 DEL 22.07.1975

“Norme sull’ordinamento regionale e sulla organizzazione della pubblica amministrazione”.
La legge contiene una delega per il *trasferimento delle funzioni amministrative agli Enti Locali*.

DECRETO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA N. 616 DEL 24.07.1977

“Attuazione della delega di cui all’art. 1 della legge 22.07.1975, n. 382”.
Attua il trasferimento alle Regioni e agli Enti Locali delle funzioni amministrative nella materia indicata dall’art. 117 della costituzione, fra le quali al Capo VI, *l’assistenza scolastica*.
L’art. 42 descrive il contenuto della funzione amministrativa relativa all’assistenza scolastica, indicando che concerne a “tutte le strutture i servizi e le attività destinate a facilitare mediante erogazione di provvidenze in denaro o mediante servizi individuali o collettivi, a favore degli alunni di istituzioni scolastiche pubbliche o private, anche se adulti, l’assolvimento dell’obbligo scolastico, nonché, per gli studenti capaci e meritevoli ancorché privi di mezzi la prosecuzione degli studi; gli interventi di assistenza medico-psichica; l’assistenza ai minorati psicofisici e l’erogazione gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole elementari”.
L’art. 45 indica che sono soppressi i patronati scolastici ed ha attribuito ai Comuni le funzioni amministrative in materia di “Assistenza scolastica” che devono essere svolte secondo le modalità previste da apposita legge regionale.

LEGGE N. 517 DEL 04.08.1977

“Norme sulla valutazione degli alunni e sull’abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell’ordinamento scolastico”

Con particolare riferimento agli artt. 2 e 7 in materia di l’assistenza socio-psicopedagogica, libri e materiale didattico, sostegno alla programmazione educativa didattica.



LEGGE REGIONALE N. 70 DEL 06.06.1980

“Norme sugli interventi regionali per la realizzazione di opere di edilizia scolastica”.

DECRETO LEGISLATIVO N. 297 DEL 16.04.1994

“Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado”.

LEGGE N. 59 DEL 15.03.1997

“Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”.

L'art. 21 introduce l'Autonomia delle istituzioni scolastiche come elemento fondamentale della riorganizzazione dell'intero sistema formativo (art. 21 c. 1). L'autonomia si esplica sia nelle sue connotazioni organizzative: flessibilità, diversificazione, efficienza e efficacia del servizio scolastico, integrazione e miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, introduzione di tecnologie innovative e coordinamento con il contesto territoriale (art. 21 c. 8) ; sia nelle sue connotazioni didattiche finalizzate al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione: scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento (...omissis) compresa l'eventuale offerta di insegnamenti opzionali, facoltativo o aggiuntivi e nel rispetto delle esigenze formative degli studenti. (art. 21 c. 9).

Nell'esercizio dell'autonomia organizzativa e didattica le istituzioni scolastiche realizzano (...omissis) ampliamenti dell'offerta formativa che prevedono anche percorsi formativi per gli adulti, iniziative di prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica, iniziative di utilizzazione delle strutture e delle tecnologie anche in orari extrascolastici ai fini del raccordo con il mondo del lavoro. (art. 21 c. 10).

L'Ente locale è quindi coinvolto e identificato come interlocutore privilegiato e determinante nelle scelte organizzative poste in essere dai singoli istituti; una di queste è senza dubbio rappresentata dalle difficoltà derivanti dall'inserimento negli ambienti scolastici dei bambini stranieri con gravi carenze nell'apprendimento della lingua non disgiunte e aggravate, il più delle volte, da situazioni di profondo disagio.

DECRETO LEGISLATIVO N. 112 DEL 31.03.1998

“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”.

Art. 135 L'istruzione scolastica ha come oggetto la programmazione e la gestione amministrativa del servizio scolastico, fatto salvo il trasferimento di compiti alle istituzioni scolastiche previsto dall'art. 21 della legge 15.03.1997 n. 59.

Art. 136 definisce la programmazione e gestione amministrativa del servizio scolastico come “l'insieme delle funzioni e dei compiti volti a consentire la concreta e continua erogazione del servizio di istruzione”, e ne fa seguire un elenco.

Gli articoli 137, 138 e 139 definiscono le competenze dello Stato, le deleghe alle Regioni e i trasferimenti alle Province ed ai Comuni.

Permangono poi in capo al comune le funzioni concernenti l'assistenza scolastica attribuite dal D.P.R. n. 616/77 e quelle concernenti l'edilizia scolastica (art. 3 Legge 11.01.1966, n. 23).



DECRETO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA N. 275 DEL 08.03.1999

“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”.

L’art. 3 prevede che, ogni istituzione scolastica predisponga, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell’Offerta Formativa (P.O.F.), documento che esplica la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia.

L’art. 9, stabilisce che le istituzioni scolastiche, singolarmente, collegate in rete o tra loro consorziate, realizzino ampliamenti dell’offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà in cui sono inserite, coordinandosi con eventuali iniziative promosse dagli Enti locali, in favore della popolazione giovanile e degli adulti.

L’ente locale entra a pieno titolo nel sistema dell’istruzione quale interlocutore nell’attuazione del diritto allo studio delle istituzioni scolastiche, delle famiglie e degli studenti.

LEGGE N. 62 DEL 10.03.2000

“Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”.

L’art. 1 comprende nel sistema nazionale di istruzione anche le scuole paritarie private definite dal comma 2 come le “ istituzioni scolastiche non statali, comprese quelle degli enti locali, che, a partire dalla scuola dell’infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell’istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia di cui ai commi 4 (progetto educativo a norma con i principi costituzionali, ambienti e strutture conformi alle normative vigenti, garanzia del funzionamento degli organi collegiali, possibilità di iscrizione di tutti gli studenti in possesso di un titolo di studio valido per l’iscrizione alla classe che intendono frequentare, rispetto delle norme per l’inserimento di studenti portatori di handicap, costituzione di corsi completi ad iniziare dalla prima classe, che il personale docente sia fornito di titolo di abilitazione) comma 5 (le scuole paritarie sono soggette alla valutazione degli esiti) e comma 6 (il Ministero della pubblica istruzione accerta la permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità).

LEGGE COSTITUZIONALE N. 3 DEL 18.10.2001

“Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”.

Ha innovato il governo e la gestione del sistema educativo di istruzione e formazione. In particolare ha ridistribuito le competenze e le responsabilità tra i Comuni, Province, Regioni e lo Stato. In ambito istruzione è riservata allo Stato la legislazione inerente alle norme generali.

LEGGE N. 53 DEL 28.03.2003 (RIFORMA MORATTI)

“Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione scolastica e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”.



DECRETO MINISTERIALE N. 61 DEL 22.07.2003

“Introduzione lingua inglese ed alfabetizzazione informatica nei primi due anni della scuola primaria”.

DECRETO LEGISLATIVO N. 59 DEL 19.02.2004

“Definizione delle norme generali relative alla scuola dell’infanzia e al primo ciclo dell’istruzione, a norma dell’articolo 1 della legge 28.03.2003 n. 53”.

Sulla scorta della possibilità di modifica dell’iter formativo di ogni allievo, la riforma prevede una nuova figura chiamata tutor nominato per ogni classe della scuola primaria e secondaria di primo grado. Dopo la licenza della scuola secondaria di primo grado il tutor consiglia l’indirizzo della scuola superiore da frequentare. Il tutor tiene i rapporti con le famiglie per assicurare la continuità didattica.

**CIRCOLARE APPLICATIVA MINISTERO DELL’ISTRUZIONE, DELL’UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
DEL 5.3.2004 N. 29**

“Decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 – Indicazioni e istruzioni “.

Fornisce, fra le altre, ulteriori indicazioni sulla funzione del tutor quale figura di particolare importanza dell’orientamento scolastico e nel rapporto fra scuola e famiglia.

DECRETO LEGISLATIVO N. 226 DEL 17.10.2005

Norme generali ed i livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28.03.2003 n. 53.

LEGGE N. 296 DEL 27.12.2006, FINANZIARIA 2007 – FIORONI

L’articolo 1, comma 622, detta norme riguardanti l’obbligo di istruzione che viene elevato a 10 anni. Passaggio importante per il sistema scolastico che si allinea con i sistemi dei Paesi dell’Unione Europea.

LEGGE N. 40 DEL 02.04.2007

“Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 31 gennaio 2007, n. 7”.

L’articolo 1 stabilisce alcune modifiche apportate, all’art. 13 del D.L. 31.01.2007 n. 7 recante norme riguardanti il riordino degli istituti tecnici e professionali; la riduzione del numero degli attuali indirizzi; il riordino del sistema dei licei; le modalità di definizione delle erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritari senza scopo di lucro appartenenti al sistema nazionale di istruzione di cui alla legge 10.03.2000, n.62.

LEGGE REGIONALE N. 19 DEL 06.08.2007

“Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia.”

DECRETO M.P.I. N. 139 DEL 22.08.2007

“Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo scolastico di istruzione, ai sensi dell’articolo 1, comma 622, della Legge 27.12.2006, n. 296”.



DECRETO LEGGE N. 112 DEL 25.06.2008

L'art. 15 del "capo V" detta disposizioni inerenti al costo dei libri scolastici per le scuole del 1° ciclo di istruzione e per gli istituti di istruzione di 2° grado.

L'art. 64, comma 1, dispone che, a decorrere dall'anno scolastico 2009-2010, sono adottati interventi e misure volti ad incrementare, gradualmente, di un punto il rapporto alunni/docente, da realizzare comunque entro l'anno scolastico 2011/2012, per un accostamento di tale rapporto ai relativi standard europei tenendo conto anche delle necessità relative agli alunni diversamente abili.

LEGGE N. 133 DEL 06.08.2008

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25.06.2008, n. 112".

Indicazioni sui percorsi di istruzione e formazione professionale.

DECRETO LEGGE N. 154 DEL 07.10.2008

"Disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali".

L'art. 3 "Definizione dei piani di dimensionamento delle istituzioni scolastiche rientranti nelle competenze delle regioni e degli enti locali", comma 1, da indicazioni sui piani di ridimensionamento delle istituzioni scolastiche, rientranti nelle competenze delle regioni e degli enti locali. In base a tale articolo i piani di ridimensionamento delle istituzioni scolastiche devono essere ultimati già a decorrere dall'anno scolastico 2009-2010, entro e non oltre il 30 novembre di ogni anno.

DECRETO LEGGE N. 137 DEL 01.09.2008

convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 169 del 30.10.2008

L'articolo 2, comma 2, introduce la valutazione degli alunni mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi. L'articolo 3, comma 1-bis, specifica che nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. L'articolo 7-bis detta disposizioni in materia di provvedimenti per la sicurezza delle scuole.

LEGGE N. 107 DEL 13.07.2015

Riforma della scuola "La Buona scuola"

L'obiettivo di questo provvedimento legislativo è riaffermare il ruolo centrale della scuola, migliorare le competenze di studentesse e studenti, contrastare le disuguaglianze socio – culturali e prevenire l'abbandono scolastico.

La nuova normativa si propone di realizzare anche **una scuola aperta**, pensata come laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione e innovazione didattica, che garantisca il diritto allo studio e alle pari opportunità.

DECRETO LEGISLATIVO N. 66 del 13.04.2017

“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.”

Principi e finalità dell'inclusione scolastica:

1. L'inclusione scolastica:

- riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella 4 prospettiva della migliore qualità di vita;
- si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;
- è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

2. Il presente decreto promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.

Il Ministero dell'Istruzione ha trasmesso alle istituzioni scolastiche la nota n. 1998 del 19 agosto con indicazioni delle azioni da intraprendere per la mitigazione delle infezioni da SARS Cov-2 in ambito scolastico in vista dell'avvio dell'anno 2022/2023.

In estrema sintesi e senza pretesa di completezza, misure di prevenzione di base per la ripresa scolastica sono:

1. Indicazioni strategiche per I e II ciclo di istruzione, leFP e CPIA

- Permanenza a scuola consentita solo in assenza di sintomi febbrili e solo in assenza di test diagnostico per la ricerca di SARS-CoV-2 positivo;
- Igiene delle mani ed “etichetta respiratoria” (con quest'ultimo termine si intendono in letteratura i corretti comportamenti da mettere in atto per tenere sotto controllo il rischio di trasmissione di microrganismi da persona a persona, quali ad esempio proteggere la bocca e il naso durante starnuti o colpi di tosse utilizzando fazzoletti di carta, ecc.);
- Utilizzo di dispositivi di protezione respiratoria (FFP2) per personale scolastico e alunni che sono a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19;

- Sanificazione ordinaria (periodica) e straordinaria in presenza di uno o più casi confermati, secondo le indicazioni del Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021, “Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell’attuale emergenza COVID-19: ambienti/superfici. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020. Versione del 20 maggio 2021”;
- Strumenti per gestione casi sospetti/confermati e contatti;
- Ricambi d’aria frequenti.

2. Indicazioni strategiche per i servizi educativi per l’infanzia e per la scuola dell’infanzia

L’Istituto Superiore di Sanità ha inoltre diffuso le “Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 nell’ambito dei servizi educativi per l’infanzia gestiti dagli Enti locali, da altri enti pubblici e dai privati, e delle scuole dell’infanzia statali e paritarie a gestione pubblica o privata per l’anno scolastico 2022-2023”, aggiornate al 11 agosto 2022.

In relazione al quadro epidemiologico ed alle evidenze progressivamente disponibili, anche per i servizi educativi per l’infanzia e per le scuole dell’infanzia trovano conferma la necessità di garantire la continuità scolastica in presenza e quella di prevedere il minimo impatto delle misure di mitigazione sulle attività scolastiche.

Le Indicazioni richiamano le peculiarità didattiche ed educative di questi percorsi educativi e scolastici che non rendono possibile l’applicazione di alcune misure di prevenzione, sia di tipo non farmacologico (es. distanziamento fisico e utilizzo delle mascherine), che farmacologico (la vaccinazione anti COVID-19 è autorizzata per i bambini a partire dai 5 anni di età).

Fatta eccezione per le richiamate misure, non applicabili, trovano conferma le misure di prevenzione di base per la ripresa scolastica valide per tutti i gradi di istruzione.

In ipotesi di recrudescenza della circolazione virale della SARS-CoV-2, da attivare, ove occorra, su disposizione delle autorità sanitarie, saranno possibili ulteriori misure di prevenzione, quali:

- Attività educative da svolgersi - compatibilmente con gli spazi disponibili e le potenzialità organizzative - prevedendo gruppi stabili di bambini;



- Divieto di portare negli spazi delle attività oggetti o giochi da casa, evitando l'uso promiscuo di giocattoli tra bambini appartenenti a gruppi diversi;
- Accoglienza e ricongiungimento, ove possibile, organizzati all'esterno e, qualora si svolgano in ambiente chiuso, provvedendo alla pulizia approfondita e all'aerazione frequente e adeguata dello spazio. Accesso alla struttura con accompagnamento da parte di un solo adulto;
- Somministrazione dei pasti nei locali delle mense scolastiche, limitando il più possibile la promiscuità tra bambini di gruppi diversi.
- Consumo delle merende nello stesso spazio di esperienza dedicato al gruppo dei bambini.

PERCORSO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO



Il Piano di Intervento per l'attuazione del Diritto allo Studio è il documento fondamentale di programmazione annuale dei servizi e della distribuzione delle risorse destinati al mondo della scuola, in conformità a quanto previsto dalla Legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", dalla Legge nr. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" nonché dai relativi decreti attuativi:

- D.Lgs. 63/2017 "Buona scuola: effettività del diritto allo studio"
- D.Lgs. 65/2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni"
- D.Lgs. 66/2017 "Buona scuola: promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"
- Decreto ministeriale del 24/02/2022 Adozione degli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" di cui all'articolo 5, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65

La legge attribuisce al Comune le funzioni amministrative e gli interventi idonei a consentire il pieno esercizio del diritto allo studio.

La scuola, attraverso gli organismi competenti (Collegio Docenti, Consiglio di Istituto) elabora proposte finalizzate a realizzare il Piano dell'Offerta Formativa e il Comune interviene per l'ampliamento e il sostegno dell'Offerta stessa, anche attraverso l'elaborazione di progetti propri ritenuti di sostanziale importanza per la formazione umana e civile dell'uomo e del cittadino di domani. Gli enti locali sono chiamati a contribuire al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, al potenziamento dei servizi messi a disposizione della scuola, alla rimozione degli ostacoli economico – sociali, al fine di garantire a tutti le stesse opportunità, per essere più vicini alle esigenze degli studenti e delle loro famiglie.



Il Piano Diritto allo studio 2022/2023 si propone di sviluppare politiche scolastiche che favoriscano:

- l'incremento dell'offerta formativa, con particolare attenzione a costruire con la scuola progetti che sostengano la crescita dei ragazzi come cittadini consapevoli e attivi;
- il supporto alla frequenza attraverso il potenziamento degli interventi volti a garantire pari opportunità nel percorso di formazione ed istruzione a tutti i ragazzi, secondo i principi dell'art. 3 della Costituzione;
- la partecipazione attiva delle diverse agenzie che sul territorio operano in ambito educativo/formativo con i bambini e ragazzi della fascia d'età 3-16 anni per costruire un sistema integrato di interventi che valorizzi a pieno le risorse della comunità locale.

Una progettazione così definita nasce dal confronto con l'istituzione scolastica e con le varie realtà rappresentative presenti sul territorio.

Fondamentali sono risultati gli incontri tra i rappresentanti delle scuole e delle Amministrazioni comunali dei Comuni interessati.

FINALITA' DEL PROGETTO DI ATTUAZIONE

In ottemperanza alle vigenti Leggi in materia, e facendo seguito alle richieste avanzate in merito dagli Organi Collegiali dei vari ordini di scuola presenti nel nostro paese, si trasmette all'esame del Consiglio comunale la proposta del "Piano di attuazione del Diritto allo Studio 2022/2023", recante le indicazioni degli interventi economici (da inserire nel bilancio di previsione 2023) programmati dalla Giunta comunale e miranti al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) assicurare il diritto allo studio e facilitare la frequenza nella scuola di ogni ordine e grado;
- b) promuovere un adeguato inserimento nella struttura scolastica degli alunni portatori di handicap e/o in difficoltà;
- c) sostenere iniziative che consentano uno stretto collegamento tra i vari ordini di scuola, promuovendo ove possibile un coinvolgimento delle famiglie e dell'intera comunità;
- d) agevolare ed incentivare la prosecuzione della carriera scolastica oltre la scuola dell'obbligo agli studenti capaci e meritevoli;
- e) garantire il trasporto degli alunni presso le rispettive sedi scolastiche.

Nell'attuazione del Piano del Diritto allo Studio, l'Amministrazione comunale si pone come obiettivo prioritario quello di favorire e potenziare il ruolo dell'educazione, dell'istruzione, della cultura e della scuola, promuovendo, con il contributo di tutte le realtà esistenti sul territorio ed in collaborazione con la Biblioteca comunale, le attività necessarie ed utili per favorire la crescita culturale della popolazione.

Per il raggiungimento di queste finalità l'Amministrazione garantisce:

- Piano di intervento finanziario del diritto allo studio 2022/2023 per le Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado e 2° grado;
- Supporto alla frequenza scolastica e al funzionamento:
 - servizio mensa;
 - scuolabus;
 - trasporto per uscite didattiche;
 - acquisto sussidi specifici;
 - contributo alla Scuola dell'Infanzia "Don Pietro Boifava";



- Assistenza agli alunni diversamente abili;
- Interventi generali in campo scolastico e di manutenzione per l'edilizia scolastica per le varie sedi scolastiche;
- Fornitura libri di testo, materiali didattici e altri servizi;
- Determinazione dei criteri generali e delle fasce di reddito per accesso ai vari servizi;
- Borse di studio.

Si specifica che per l'anno scolastico 2022/2023, relativamente al servizio mensa, al servizio di trasporto scolastico nonché al trasporto per uscite didattiche, in base all'evoluzione della situazione sanitaria Covid 19 ed in conseguenza dell'applicazione delle note di volta in volta emanate dal Ministero dell'Istruzione, la fattibilità e le ordinarie modalità di svolgimento dei servizi potranno subire modifiche.



INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Allo scopo di favorire l'attuazione del diritto allo studio e la promozione dello sviluppo della personalità, l'Amministrazione comunale interviene significativamente nei tre ordini di scuola erogando contributi economici agli organismi scolastici, favorendo l'attivazione di tutti gli interventi utili al perseguimento delle finalità richiamate in premessa e tenendo prioritariamente conto di elementi quali:

- progetti, anche articolati nel lungo periodo, che favoriscano il raggiungimento di obiettivi educativi didattici significativi;
- istituzione e/o potenziamento di laboratori interdisciplinari;
- presenza di esperti che affianchino gli insegnanti nella realizzazione dei progetti programmati.

L'erogazione dei contributi avverrà ai sensi e secondo le modalità previste dal Regolamento comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici.

P.T.O.F. (PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Statale di Nuvolento è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6060 del 27/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2021 con delibera n. 72 - Periodo di riferimento: 2022-2025.

Tutti i processi messi in atto con il Piano dell'Offerta Formativa tengono conto del contesto socio - educativo ed hanno come sfondo la visione di una scuola che si impegna a:

- attivare le condizioni che garantiscano il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico, continuo e multidimensionale, centrato sulle competenze disciplinari, multi-trans-disciplinari e sociali;
- differenziare percorsi formativi nel rispetto dell'identità, delle peculiarità e dei ritmi di apprendimento di ciascuno con attività di approfondimento, consolidamento e recupero;
- predisporre le condizioni che favoriscano l'integrazione di tutti gli alunni; valorizzare le esperienze di ognuno, permettendo a ciascuno di esprimersi secondo le proprie capacità;
- favorire e potenziare l'uso delle tecnologie come strumenti di formazione e di comunicazione in un'ottica di apprendimento operativo e collaborativo;
- favorire la maturazione del senso di appartenenza e civico, che consenta di assumere comportamenti consapevoli e sempre improntati alla valorizzazione ed al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente circostante; aprirsi al territorio per un reciproco arricchimento, attraverso l'attivazione d'intese con altre scuole, istituzioni e risorse esterne alla scuola;
- darsi un'organizzazione didatticamente flessibile ed articolata per conseguire risultati positivi in ordine alla qualità del servizio scolastico; utilizzare al meglio tutte le risorse della scuola per rendere gli interventi educativi più rispondenti alle esigenze generali;
- verificare e valutare il processo d'insegnamento/apprendimento secondo indicatori locali (Istituto) e nazionali (Invalsi) e di accertamento della soddisfazione dell'utenza attraverso l'adozione di strumenti di indagine in un processo continuo di autovalutazione e miglioramento;
- rendere i genitori consapevoli e partecipi dell'Offerta Formativa

In base al P.T.O.F. tutte le risorse finanziarie disponibili sono utilizzate per realizzare al meglio quanto indicato nel Piano e in particolare:

- con fondi statali si garantisce il funzionamento essenziale dell'istituto
- con i fondi dei Comuni si sostengono le spese per il funzionamento amministrativo, l'acquisto di materiale per la pulizia e di pronto soccorso



- i fondi del diritto allo studio dei Comuni vengono utilizzati per l'acquisto di materiale didattico e per il finanziamento di progetti proposti dal Collegio dei Docenti e di cui il Consiglio d'Istituto ha approvato i criteri
- con il fondo d'istituto si rende possibile garantire prestazioni aggiuntive di docenti e personale ATA per la realizzazione dei progetti indicati
- con il fondo L. 440/97 è possibile promuovere iniziative di formazione e di aggiornamento del personale e la realizzazione di progetti
- con il contributo dei genitori, di privati e di Associazioni territoriali si realizzano iniziative varie legate soprattutto all'acquisto di strumentazioni didattiche, alla realizzazione di progetti e all'attuazione di visite didattiche e/o viaggi d'istruzione

L'Istituto può avvalersi anche di Fondi Regionali e Fondi Europei. L'utilizzo delle risorse finanziarie avviene secondo quanto indicato nel programma annuale. Con la gestione delle risorse finanziarie si tende al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere un utilizzo razionale e flessibile delle risorse umane assegnate all'istituzione scolastica e sostenere la formazione del personale;
- migliorare il percorso d'integrazione di alunni diversamente abili;
- favorire l'integrazione e l'apprendimento della lingua italiana per gli alunni stranieri e lo scambio tra le varie culture;
- sostenere ed ampliare le proposte formative;
- promuovere una maggiore informazione e comunicazione del servizio scolastico ai genitori e alla comunità.

SEDI SCOLASTICHE



A Serle sono presenti sedi scolastiche pubbliche e paritarie per l'accoglienza di bambine e bambini delle diverse fasce d'età dai 2 anni ai 14 anni.

Per l'anno scolastico 2022/2023 è sospesa la sezione Primavera a causa delle non sufficienti iscrizioni per la sostenibilità del servizio. I bambini dai 2 ai 3 anni che avevano presentato domanda di iscrizione sono stati comunque accolti nella struttura all'interno delle sezioni infanzia.

SCUOLA DELL'INFANZIA DON PIETRO BOIFAVA
--

La scuola ha sede in Serle in via Roma n. 7

La scuola dell'infanzia Don Pietro Boifava è un Ente Morale, dichiarato paritario, che garantisce la scolarizzazione dei bambini nell'età pre-scolare dai due ai sei anni.
--

SCUOLA PRIMARIA SERAFINO GNUTTI
--

La scuola ha sede in Serle Via Piave n. 1

La scuola primaria S. Gnutti è una scuola statale con 7 classi funzionanti.

Offre aule scolastiche, bidelleria, spazi per laboratori, sala musica, ampio giardino esterno.
--

La sede della mensa scolastica si trova in una struttura esterna autorizzata, raggiungibile a piedi con percorso in sicurezza per alunni e docenti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALDO MORO

La scuola ha sede in Serle via Piave n. 2.
--

La scuola secondaria A. Moro è una scuola statale con 5 classi funzionanti.

Offre aule scolastiche, bidelleria, spazi per laboratori, sala musica, palestra interna.
--



SCUOLA DELL' INFANZIA "DON PIETRO BOIFAVA"

La scuola dell'Infanzia "Don Pietro Boifava" è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da nove membri, di cui sei rappresentanti eletti (almeno 5 genitori), il Parroco, un delegato del Parroco, ed un delegato del Comune.

Le sezioni attive per quanto riguarda la scuola materna sono 3, nelle quali saranno inseriti n. 4 bambini della sezione "Primavera". La sezione "Primavera", che accoglie i bambini a partire dai 24 mesi è stata sospesa anche nell'anno scolastico 2022/2023 per numero insufficiente di iscrizioni.

CALENDARIO SCOLASTICO 2022/2023



Il calendario scolastico si configura come uno strumento di programmazione territoriale e al tempo stesso riconosce il valore dell'autonomia scolastica. Rientra nell'autonomia delle istituzioni scolastiche la possibilità di stabilire l'articolazione dell'attività didattica, nel rispetto del monte ore annuale degli adattamenti del calendario scolastico di ciascun istituto.

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado

(Delibera del Consiglio d'Istituto n. 92 del 29/06/2022)

Inizio lezioni:

- lunedì 12 settembre 2022

Termine lezioni:

- giovedì 8 giugno 2023

SOSPENSIONE DELLE LEZIONI

- | | |
|---------------------------|--|
| • Tutte le domeniche | |
| • Ognissanti | lunedì 31 ottobre e martedì 1° novembre 2022 |
| • Immacolata Concezione | giovedì 8 dicembre 2022 |
| • Festività natalizie | dal 23 dicembre 2022 al 7 gennaio 2023 |
| • Carnevale | lunedì 27 e martedì 28 febbraio 2023 |
| • Festività pasquali | da giovedì 6 a martedì 11 aprile 2023 |
| • Festa della Liberazione | lunedì 24 e martedì 25 aprile 2023 |
| • Festa del Lavoro | lunedì 1° maggio 2023 |
| • Festa della Repubblica | venerdì 2 giugno 2023 |



Scuola dell'Infanzia

Inizio attività educative:

- giovedì 1 settembre 2022 (inserimento neo-iscritti)
- lunedì 5 settembre 2022 (inizio attività didattica per tutti)

Termine attività educative:

- mercoledì 28 giugno 2023

SOSPENSIONE DELLE LEZIONI

- | | |
|---------------------------|--|
| • Ognissanti | lunedì 31 ottobre e martedì 1° novembre 2022 |
| • Immacolata Concezione | giovedì 8 e venerdì 9 dicembre 2022 |
| • Festività natalizie | dal 23 dicembre 2022 al 6 gennaio 2023 |
| • Carnevale | lunedì 27 e martedì 28 febbraio 2023 |
| • Festività pasquali | da giovedì 6 a martedì 11 aprile 2023 |
| • Festa della Liberazione | lunedì 24 e martedì 25 aprile 2023 |
| • Festa del Lavoro | lunedì 1° maggio 2023 |
| • Festa della Repubblica | venerdì 2 giugno 2023 |
| • Patrono di Serle | giovedì 29 giugno 2023 |



TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA DON PIETRO BOIFAVA

ORDINE SCUOLA	ORARIO	ore settimanali
scuola dell'infanzia paritaria Don Pietro Boifava	Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 15.30 PRE ORARIO 8.00 - 8.30	36,30 ore su 5 giorni

SCUOLA PRIMARIA SERAFINO GNUTTI

ORDINE SCUOLA	ORARIO	ore settimanali
scuola primaria statale Serafino Gnutti	lunedì – mercoledì 8.10 - 12.30 14.30 - 16.30 martedì – giovedì – venerdì - sabato 8.10 - 12.30	30 ore su 6 giorni

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ALDO MORO

ORDINE SCUOLA	ORARIO	ore settimanali
scuola secondaria di primo grado statale Aldo Moro	dal lunedì al sabato dalle 8.10/8.15 alle 13.10/13.15	30 ore su 6 giorni
	dal lunedì al sabato dalle 8.10/8.15 alle 14.10/14.15	30 ore su 5 giorni

POPOLAZIONE SCOLASTICA



Il numero degli iscritti nelle varie sedi scolastiche per l'anno scolastico 2022/2023 è il seguente

ISTITUTO	SEZIONI/CLASSI	ALUNNI	RESIDENTI	NON RESIDENTI
Scuola dell'Infanzia	3 sezioni	58	54	4
Scuola Primaria	7 classi	116	112	4
Scuola Secondaria	5 classi	90	86	4

Gli alunni residenti sul territorio, fascia d'età 6 – 10 anni, non frequentanti la scuola primaria di Serle, risultano essere n° 19

ISTITUTO	2019-2020	2020-2021	2021-2022	CONFRONTO
Scuola dell'Infanzia	62	63	62	- 4
Scuola Primaria	137	136	112	+ 4
Scuola Secondaria	68	75	92	-2



SCUOLA SPECIALISTICA AUDIOFONETICA MOMPIANO

Il Comune di Serle ha aderito, per consentire ad un alunno attualmente frequentante la scuola secondaria di I grado che presenta problemi uditivi, ad una convenzione con la Fondazione Bresciana per l'educazione "Mons. G. Cavalleri" di Mompiano.

A seguito del passaggio alla ATS (Agenzia di Tutela della Salute) delle funzioni inerenti l'integrazione scolastica degli studenti disabili sensoriali in riferimento agli interventi specialistici per la comunicazione, la compartecipazione richiesta ai Comuni alla retta annua di frequenza del minore è intesa quindi a copertura delle spese riferite ai servizi trasporto.

Si richiama, a tal proposito, la deliberazione di giunta Regionale n. XI/6171 del 2022 "LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI A SUPPORTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ SENSORIALE (L.R. N. 19/2007). VALORIZZAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO TIFLOGICO E DEI PERCORSI VIRTUOSI E MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DEGLI ENTI EROGATORI QUALIFICATI - ANNO SCOLASTICO 2022/2023 - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE DE NICHILLO RIZZOLI)" nella quale viene esplicitato che:

- spetta altresì ai comuni, in relazione ai gradi inferiori dell'istruzione scolastica, lo svolgimento dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale (art. 6, comma 1-bis);
- è trasferito ai comuni, in forma singola o associata, lo svolgimento, in relazione all'istruzione secondaria di secondo grado e ai percorsi di istruzione e formazione professionale, dei servizi di trasporto e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale (art. 6, comma 1-bis 1);

Alla stessa Fondazione è inoltre iscritto un alunno che pur non essendo audioleso, necessita di una guida ed un supporto in ambito scolastico.

SCUOLA PRIMARIA BOTTICINO E SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO DI GAVARDO

Al fine di favorire l'inserimento di 3 alunni diversamente abili residenti a Serle e frequentanti la Scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Botticino e la Scuola primaria e secondaria di 1° grado di Gavardo, certificati a tutt'oggi dall'A.T.S., l'Amministrazione comunale interviene con un contributo per garantire assistenza ad personam.

SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO



Il servizio di trasporto scolastico è gestito direttamente dall'Amministrazione comunale. Il servizio è rivolto agli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado.

Il servizio di trasporto di alunni disabili viene garantito gratuitamente, secondo quanto stabilito dalla Legge Quadro n. 104 del 05.02.1992 art. 8 e 26 (comma 2).

Come per gli scorsi anni, si è ritenuto opportuno applicare fasce di reddito per consentire una partecipazione più equa alla spesa da parte della cittadinanza.

Per l'anno scolastico 2022/2023 le soglie di riferimento per l'individuazione delle fasce sono quelle stabilite dall'attestazione ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), entrata in vigore dall'1.1.2015 come previsto dal D.P.C.M. n. 159 del 5.12.2013, da richiedere presso i patronati locali.

Non verranno accettate iscrizioni presentate da utenti morosi.

DETERMINAZIONE FASCE ISEE

Fascia	Valore ISEE		Percentuale da corrispondere	Importo da corrispondere
A	da € 0	a € 6.669,00	60% di € 280,00	€ 168,00
B	da € 6.669,01	a € 8.500,00	70% di € 280,00	€ 196,00
C	da € 8.500,01	a € 10.500,00	80% di € 280,00	€ 224,00
D	da € 10.500,01	a € 13.338,00	90% di € 280,00	€ 252,00
E	Oltre € 13.338,01		100%	€ 280,00



Coloro che si trovano in documentate situazioni di emergenza o versano in particolari condizioni di disagio socio-economico, potranno inoltrare specifica domanda per poter usufruire di contributi o agevolazioni al riguardo agli uffici preposti.

La mancata consegna dei documenti richiesti comporta l'automatico inserimento nella fascia di massima contribuzione.



TARIFFE TRASPORTO ALUNNI

Il servizio scuolabus è rivolto agli alunni dei tre ordini di scuola presenti sul territorio e viene garantito mediante personale e mezzi comunali e con una convenzione con la Società Arriva Italia S.r.l., per quanto riguarda gli alunni provenienti dalla frazione Castello e limitrofe.

Anche per l'anno scolastico 2022/2023 si richiede una copertura parziale dei costi da parte degli utenti con una quota annuale da versarsi entro il 31/12/2022, oppure in due rate con scadenza 31/12/2022 e 31/03/2023, fissata dall'Amministrazione comunale sulla base delle diverse fasce ISEE.

I pagamenti da quest'anno avverranno tramite il sistema PagoPA, la piattaforma nazionale che permette di pagare tributi, imposte o rette verso la Pubblica Amministrazione in modo veloce e trasparente.

Per agevolare tutte le famiglie con più di un figlio che usufruisce del servizio di trasporto, indipendentemente dalla situazione reddituale, a partire dal secondo figlio si attua un abbattimento del 50% della tariffa.

Lo scuolabus verrà inoltre messo a disposizione, compatibilmente con le esigenze di servizio e la disponibilità del personale, per visite guidate e viaggi d'istruzione in ambito provinciale degli alunni dei tre ordini di scuola, fino ad un massimo di tre uscite all'anno per ogni classe, previa richiesta da parte degli operatori e/o delle competenti autorità scolastiche da far pervenire all'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune almeno 10 giorni prima della data richiesta (nel caso di giornate coincidenti verrà data la precedenza alla richiesta pervenuta prima).

Il Comune di Serle si riserva di sospendere il servizio, qualora venissero a mancare i presupposti o qualora l'attivazione dello stesso fosse impedita dall'impossibilità del rispetto delle disposizioni relative al Covid-19 oppure se la sospensione o la modifica fosse necessaria per garantire la salute e la sicurezza degli alunni sulla base delle disposizioni impartite dalle autorità competenti;

In via eccezionale le classi che aderiscono al progetto relativo alle attività didattiche nel Comune di Serle avranno la corsa dello scuolabus non conteggiata come uscita di diritto nel corso dell'anno scolastico.



Il numero di utenti che usufruiscono del servizio risulta così suddiviso:

SCUOLA	NUMERO ISCRITTI
SCUOLA DELL'INFANZIA	23
SCUOLA PRIMARIA	49
SCUOLA SECONDARIA	28
TOTALE	100



USCITE DIDATTICHE

L'Amministrazione comunale fornisce un ulteriore supporto all'attività didattica garantendo il trasporto gratuito per uscite didattiche/gite di istruzione. In particolare il servizio viene offerto nella misura di n. 3 uscite per classe-sezione/anno alle Istituzioni scolastiche statali e paritarie dell'Infanzia e della Primaria e Secondaria di primo grado. Le uscite saranno da effettuarsi durante il normale orario scolastico previsto nella giornata della richiesta e le Istituzioni scolastiche dovranno provvedere a inoltrare il calendario delle uscite previste con congruo anticipo, al fine di consentirne la programmazione ed evitare sovrapposizioni.

Anche per l'anno scolastico 2022/2023 verrà garantito il servizio sorveglianza dei bambini della Scuola dell'Infanzia sullo scuolabus, organizzato con personale volontario.

Si precisa che il limite massimo di percorrenza chilometrica dello scuolabus è fissato in 25 km per il viaggio di andata e altrettanti per il ritorno.

RISTORAZIONE SCOLASTICA



La ristorazione scolastica è un aspetto di particolare rilievo nel panorama dei servizi scolastici, sia dal punto di vista alimentare, sia dal punto di vista organizzativo.

È necessario garantire pasti sicuri dal punto di vista igienico, appropriati ai bisogni degli utenti in termini di caratteristiche nutrizionali e anche gradevoli. Nello stesso tempo è necessario promuovere l'educazione alimentare e alla salute, così come stabilito dalle "Linee guida della ristorazione scolastica" nonché dalle "Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica".

Tutte queste componenti denotano la delicatezza del servizio e la necessità di mettere in atto modalità operative definite e sostenute dalla collaborazione tra gli attori della ristorazione scolastica, al fine di offrire un servizio di qualità.

Avendo valutato positivamente l'esperienza degli scorsi anni, viene confermato il servizio di mensa scolastica per agevolare la frequenza pomeridiana degli alunni della scuola primaria che abitano nelle frazioni più lontane o che presentano particolari esigenze di tipo familiare (62 n. iscritti a.s. 2021/2022). Tale prezioso servizio è affidato ad un ristorante del territorio, all'attuale costo di € 6,00 a pasto il cui costo è interamente posto a carico delle famiglie, o con compartecipazione comunale come da fasce ISEE indicate di seguito.

Fascia	Valore ISEE		Importo da corrispondere a pasto
A	da € 0	a € 8.500,00	€ 4,50
B	da € 8.500,01	a € 13.000,00	€ 5,20
C	Oltre € 13.000,01		€ 6,00



Sono previsti due menù (invernale e primaverile), articolati su quattro settimane a rotazione che prevedono l'impiego di materie prime di qualità e, a seguito di presentazione di certificazione medica, è possibile richiedere diete speciali.

L'ufficio Pubblica Istruzione cura i rapporti tra le famiglie ed il ristoratore per la stesura del menù e delle eventuali alternative al menù su specifica richiesta delle famiglie stesse.

E' attiva una Commissione Mensa formata dai rappresentanti degli insegnanti e dei genitori. La Commissione svolge funzione propositiva e di collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione, attraverso un monitoraggio del servizio e dei pasti.

La Commissione Mensa è un organismo di partecipazione che ha il compito di sorvegliare, dare impulso e formulare proposte sul servizio di refezione scolastica, di assicurare la massima trasparenza nella gestione del servizio e di attivare forme di collaborazione e di coinvolgimento dell'utenza.

Le funzioni della commissione sono definite nel regolamento adottato con delibera di Consiglio comunale n. 46 in data 21/12/2010.

Scuola	Alunni iscritti	Alunni residenti	Alunni non residenti
Primaria S. Gnutti	77	75	2

SERVIZIO DI VIGILANZA SCUOLE



Anche quest'anno, grazie al prezioso impegno dei volontari, è attivo il servizio di vigilanza degli attraversamenti pedonali per gli studenti della scuola Primaria e sullo scuolabus per gli studenti della scuola dell'Infanzia.

I volontari, supportati dalla Polizia locale, vigilano sulla sicurezza stradale nei pressi degli attraversamenti pedonali e garantiscono supporto all'autista dello scuolabus. Il servizio è rappresentato da un referente, che si occupa di coordinare i turni dei volontari, reperire l'abbigliamento e il materiale specifico e segnalare eventuali anomalie nella gestione del servizio.

Il servizio è garantito per l'intera durata dell'anno scolastico.

SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA



Uno degli obiettivi prioritari della Legge quadro n. 104/1992 è di consentire l'inserimento nelle strutture scolastiche di chi si trova in difficoltà fisiche e permettere la socializzazione di minori in difficoltà di sviluppo di apprendimento. La legge individua le disabilità che causano la riduzione dell'autonomia personale, con necessità di interventi assistenziali permanenti nella sfera individuale e in quella di relazione.

Il riconoscimento della gravità, attraverso gli appositi servizi dell'ATS, comporta il diritto di priorità a favore del disabile nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici.

Mentre compete allo Stato l'attività educativa, è in capo al Comune quella dell'assistenza, da erogarsi con personale avente una specifica competenza nel settore. In questo campo, il compito del Comune è di assicurare la figura dell'assistente educatrice con la funzione di:

- favorire una più ampia permanenza nelle strutture scolastiche per gli alunni diversamente abili;
- supportare i percorsi per il raggiungimento della autonomia sociale e personale;
- integrare i percorsi scolastici, terapeutici e di assistenza domiciliare.

Viste le segnalazioni delle scuole, anche per l'anno scolastico 2022/2023, il servizio viene svolto presso le scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I e II grado in favore di minori in situazione di handicap o di svantaggio, che necessitano di assistenza nell'autonomia.

Il servizio di competenza dell'ufficio servizi sociali e gli interventi programmati sono meglio specificati nel Piano Socio Assistenziale.

Il servizio garantito presso la scuola non prevede la compartecipazione alla spesa da parte della famiglia, essendo considerato intervento di garanzia al diritto allo studio.

Le ore di servizio vengono definite in base alle richieste degli Organismi Scolastici, e su indicazione del Servizio di Neuropsichiatria infantile dell'ATS.



Sono gestite e organizzate in modo da coincidere con le ore di attività più impegnativa, svolta nell'arco della giornata.

L'attività svolta dagli assistenti/educatori viene verificata periodicamente da un'equipe formata da un neuropsichiatra dell'ATS, gli insegnanti degli alunni, l'assistente sociale comunale e la Cooperativa titolare del servizio.

GRADO SCOLASTICO	NUMERO ALUNNI
Scuola dell'infanzia	1
Scuola Primaria	5
Scuola secondaria di I° grado	6
Scuola secondaria di II° grado	2

FORNITURA LIBRI DI TESTO SCUOLA PRIMARIA



il D.Lgs. 63/2017 “Buona Scuola - effettività del diritto allo studio” all’art. 7 stabilisce che a favore delle alunne e degli alunni delle scuole primarie sono forniti gratuitamente i libri di testo e gli altri strumenti didattici, ai sensi dell’articolo 156 del D.Lgs. 16 aprile 1994 n. 297.

L’incarico di erogare gratuitamente i libri di testo agli alunni delle scuole primarie è stato attribuito ai Comuni dall’articolo 42, comma 2, (assistenza scolastica) del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24/07/1977.

Inoltre, con la pubblicazione della L.R. 26 maggio 2016, n. 14 (Legge di semplificazione 2016), in Lombardia è stato disposto l’obbligo di utilizzo della cedola libraria per la distribuzione gratuita dei libri di testo agli studenti della scuola primaria da parte dei Comuni, in ossequio all’art. 156 del D.Lgs. 297/1994, garantendo la libera scelta del fornitore da parte delle famiglie stesse.

L’Amministrazione comunale provvede, pertanto, alla fornitura gratuita dei libri di testo per gli alunni delle scuole primarie residenti nel Comune di Serle.

Si forniranno gratuitamente i libri di testo anche ai bambini immigrati e presenti sul territorio comunale ma non residenti in alcun comune italiano poiché in attesa di regolarizzazione.

In particolare, l’Istituto Comprensivo e gli altri istituti presso cui sono iscritti gli alunni residenti a Serle, comunicano all’Ufficio Segreteria il numero di iscritti aventi titolo alla fornitura gratuita di testi scolastici.

In considerazione della dotazione scelta dagli insegnanti e approvata dal C.d.I. e sulla base dei prezzi ministeriali dei libri stabiliti dal Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione Università e Ricerca n. 91 del 13/04/2022, si prevede per il corrente anno scolastico una spesa complessiva di € 5.600,00 a copertura dei costi dei libri di testo per gli alunni residenti frequentanti la Scuola Primaria S. Gnutti e le altre scuole fuori dal territorio comunale, stabiliti in n. 135 alunni, 116 frequentanti la scuola primaria di Serle e 19 residenti a Serle e frequentanti scuole primarie fuori Serle.

DOTE SCUOLA REGIONALE



Dote Scuola è la politica di Regione Lombardia che prevede quattro tipologie di contributi per sostenere economicamente il percorso educativo di studenti e studentesse dai 3 ai 21 anni residenti in Lombardia e frequentanti corsi ordinari di istruzione o formazione professionale (IeFP), per favorire la libera scelta dei percorsi educativi e contrastare l'abbandono scolastico (legge regionale n. 19/2007).

Il sistema Dote scuola prevede quattro bandi nel corso dell'anno scolastico, rivolti a differenti tipologie di studenti. I requisiti e le modalità di partecipazione sono specificati nelle pagine del sito dedicate a ciascun contributo.

- Buono scuola, a sostegno della retta di iscrizione e frequenza di scuole primarie e secondarie paritarie e statali;
- Sostegno disabili, a parziale copertura dei costi del personale insegnante impegnato in attività didattica di sostegno;
- Materiale didattico, per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica;
- Merito, per premiare gli studenti che conseguono risultati eccellenti.

BORSE DI STUDIO ASSEGNATE DAL COMUNE



Costituzione della Repubblica Italiana - Articolo 34

“La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso”.

L'Amministrazione comunale, nello spirito dell'articolo 34 della Costituzione, intende premiare gli studenti che nell'anno scolastico 2021/2022 si sono distinti per l'impegno ed i risultati raggiunti.

Possono presentare domanda su un modulo predisposto dal Comune:

1) gli studenti che, indipendentemente dal reddito, abbiano ottenuto:

- la Licenza di Scuola secondaria di I° grado con voto 10;
- il Diploma di maturità con voto minimo a partire da "90/100";
- la Laurea con voto minimo a partire da "105/110";

Verrà loro assegnata una borsa di studio dell'importo di:

- € 150,00 a studenti che abbiano conseguito il diploma della Scuola secondaria di I° grado con voto "10";
- € 200,00 a studenti che abbiano conseguito il diploma di maturità con votazione da 90/100 a 99/100;
- € 300,00 a studenti che abbiano conseguito il diploma di maturità con votazione 100/100;
- € 350,00 a studenti che abbiano conseguito la laurea con votazione da 105/110 a 109/110;
- € 450,00 a studenti che abbiano conseguito la laurea con votazione 110/110;
- € 500,00 a studenti che abbiano conseguito la laurea con votazione 110/110 con lode;

2) gli studenti della scuola secondaria di II° grado, indipendentemente dal reddito, che abbiano frequentato le classi dalla 1^a alla 4^a con voto minimo a partire da 9/10. Verranno loro erogati buoni dell'importo di € 100,00.

Le richieste devono pervenire al Comune entro il termine stabilito dal bando.

SOSTEGNO DIRITTO ALLO STUDIO



Viene di seguito illustrato il contributo erogato dall'Amministrazione comunale per promuovere e sostenere il Diritto allo Studio richiesto dalla scuola dell'Infanzia Don Boifava e dall'Istituto Comprensivo di Nuvolento.

CONTRIBUTO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA DON BOIFAVA

Per l'anno scolastico 2022/2023 il Comune verserà alla scuola dell'Infanzia Don Pietro Boifava un contributo di pari a circa € 1.000,00 a bambino.

CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI NUVOLENTA

Per l'anno scolastico 2022/2023 il Comune verserà all'Istituto Comprensivo Statale di Nuvolento per la Scuola Primaria S. Gnutti e per la Scuola Secondaria di I° grado A. Moro un contributo pari a 15.000,00 cui si potranno aggiungere, previa valutazione da parte dell'Amministrazione comunale, ulteriori somme destinate a progetti di particolare e rilevante importanza.

SCUOLA PRIMARIA S. GNUTTI

ELENCO PROGETTI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- ✓ **Progetto "Let's Enjoy with English"** laboratori interattivi in lingua inglese
- ✓ **Progetto "Capitali della Cultura: Brescia e Nuvolento, Nuvolera, Serle, Paitone"** volto a potenziare la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, per favorire e promuovere la conoscenza del proprio ambiente di vita.



SCUOLA SECONDARIA STATALE DI PRIMO GRADO A. MORO

ELENCO PROGETTI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- ✓ **Progetto “Dalla Biologia alla Chimica: esperimenti di laboratorio”** rivolto a tutte le classi
- ✓ **Progetto “Let’s Enjoy with English”** laboratori interattivi in lingua inglese
- ✓ **Progetto “Certificazione esami Cambridge English Ket for School Ket”** che mira a favorire, negli alunni che lo richiedessero, l’acquisizione di competenze fondamentali della lingua inglese
- ✓ **Progetto “Giocoleria”** attività di arti circensi per sviluppare le capacità motorie, l’autostima, la concentrazione ed il rispetto della propria individualità, valorizzando la collaborazione con il gruppo
- ✓ **Progetto “Capitali della Cultura: Brescia e Nuvolento, Nuvolera, Serle, Paitone”** volto a potenziare la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale, per favorire e promuovere la conoscenza del proprio ambiente di vita.
- ✓ **Progetto “GE.ST.I & riparazione”** percorsi che hanno come obiettivo il rafforzamento di una cultura della riparazione, basata anzitutto sul senso di responsabilità



TABELLA RIASSUNTIVA COSTI DIRITTO ALLO STUDIO 2022/2023

DESCRIZIONE	Previsioni di Entrate	Previsioni di spesa
TRASPORTO ALUNNI dei tre diversi ordini di scuola	€ 30.878,40	€ 61.840,00
RISTORAZIONE SCOLASTICA (€ 6,00 a pasto)	€ 24.000,00	€ 24.000,00
FORNITURA LIBRI DI TESTO		€ 5.600,00 Primaria
BORSE DI STUDIO		€ 5.000,00
ATTIVITA' DIDATTICHE NEL COMUNE DI SERLE		
TRASFERIMENTO A SCUOLA INFANZIA		€ 62.000,00
TRASFERIMENTI A SCUOLA PRIMARIA (funzionamento didattico e amministrativo, formazione docenti e applicazione Legge sicurezza sul luogo di lavoro) TRASFERIMENTI A SCUOLA SECONDARIA (funzionamento didattico e amministrativo) PROGETTI DIDATTICI SCUOLA PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA		€ 15.000,00
ASSISTENTI AD PERSONAM SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA I° GRADO E SECONDARIA II° GRADO	€ 19.278,00 (CONTRIBUTO REGIONALE)	Infanzia Serle € 8.773,38 Primaria Serle € 41.164,20 Primaria Botticino € 18.212,04 Audiofonetica Brescia € 16.216,20 Secondaria I° grado Serle € 40.415,76 Primaria Gavardo € 9.480,24 Secondaria II° grado € 19.958,40
VIGILANZA SULLO SCUOLABUS		
SPESE FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE SCUOLA PRIMARIA		€ 38.200,00
FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE PALESTRA (quota parte di pertinenza Scuola Primaria)		€ 24.400,00
SPESE FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE SCUOLA SECONDARIA		€ 71.200,00
FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE PALESTRA (quota parte di pertinenza Scuola Secondaria I grado)		€ 24.000,00
TOTALE	€ 74.156,40	€ 485.460,22

INTERVENTI PROMOSSI DALL'AMMINISTRAZIONE

Il Piano per il Diritto allo Studio 2022/2023 valorizza l'offerta formativa con particolare riferimento a tutti i processi messi in atto con il Piano dell'Offerta Formativa e tengono conto del contesto socio-educativo del territorio.

La scuola si impegna a:

- attivare le condizioni che garantiscano il diritto dell'alunno ad un percorso formativo centrato sulle competenze disciplinari, multi-trans-disciplinari e sociali;
- differenziare percorsi formativi nel rispetto dell'identità, delle peculiarità e dei ritmi di apprendimento di ciascuno;
- predisporre le condizioni che favoriscano l'integrazione di tutti gli alunni;
- valorizzare le esperienze di ognuno, permettendo a ciascuno di esprimersi secondo le proprie capacità;
- favorire e potenziare l'introduzione delle tecnologie come strumenti di formazione e di comunicazione in un'ottica di apprendimento operativo e collaborativo;
- favorire la maturazione del senso di appartenenza e civico, che consenta di assumere comportamenti consapevoli e sempre improntati alla valorizzazione ed al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente circostante;
- aprirsi al territorio per un reciproco arricchimento, attraverso l'attivazione d'intese con istituzioni e risorse esterne alla scuola;
- darsi un'organizzazione didatticamente flessibile ed articolata per conseguire risultati positivi in ordine alla qualità del servizio scolastico;
- utilizzare al meglio tutte le risorse della scuola per rendere gli interventi educativi più rispondenti alle esigenze generali;
- verificare e valutare il processo d'insegnamento/apprendimento secondo indicatori locali (istituto) e nazionali (Invalsi) e di accertamento della soddisfazione dell'utenza attraverso l'adozione di strumenti di indagine in un processo continuo di autovalutazione e miglioramento.
- rendere i genitori consapevoli e partecipi dell'offerta formativa.

Per il raggiungimento di queste finalità l'Amministrazione garantisce:

- Supporto della frequenza scolastica e del funzionamento dei seguenti servizi: scuolabus; servizio mensa; trasporto per uscite didattiche; acquisto sussidi necessari e specifici.
- Progetti promossi da vari assessorati relativi ad alcune macro aree: educazione ambientale; educazione stradale; conoscenza del territorio.
- Interventi di manutenzione e ristrutturazione dell'edilizia scolastica.

PROMOZIONE ALLA LETTURA



L'educazione all'ascolto e alla comprensione orale, l'interesse verso la lettura ed il piacere ad esercitarla sono obiettivi che, ormai da anni, gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria si prefiggono di trasmettere ai propri alunni.

Pertanto, anche per il corrente a.s. 2022/2023, si intende attuare una serie di attività volte a promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura, proponendola come attività capace di porre l'alunno in relazione con sé stesso e con gli altri, sradicando la concezione del leggere come un dovere unicamente scolastico.

Stimolando l'interesse verso la lettura, inoltre, verranno arricchite le competenze trasversali a tutte le discipline, mentre la lettura dei libri costituirà la condivisione di un'esperienza e in tal modo l'atto di leggere diverrà un fattore di socializzazione. Attraverso questo percorso si intende perseguire l'obiettivo generale di far acquisire il piacere del leggere e, di conseguenza, una direzione che fa rimanere dei lettori per tutta la vita.

Sarà dato uno spazio costante alla lettura del bibliotecario, perché non venga a cadere la motivazione nella fase in cui il bambino non ha ancora acquisito una competenza tecnica sufficiente.

Ci si riserva la facoltà di modificare e/o annullare le iniziative nel caso in cui venissero a mancare i presupposti o qualora ci fosse impedimento dovuto dall'impossibilità del rispetto delle disposizioni relative al Covid-19 oppure se la modifica e/o sospensione fosse necessaria per garantire la salute e la sicurezza degli alunni sulla base delle disposizioni impartite dalle autorità competenti.

BIBLIOTECA



La nuova sede della Biblioteca, inaugurata il 16 settembre 2012, si trova ora nella frazione Villa, presso la Casa dei Serlesi. Priva di barriere architettoniche, conta venticinque posti a sedere per la consultazione e nuovi servizi all'utenza.

L'accesso alla Biblioteca è libero e gratuito per tutti, senza distinzione di età, etnia, sesso, religione, nazionalità, lingua, condizione sociale o provenienza sociale, così come il prestito dei documenti e la consultazione.

La Biblioteca Comunale "Gianni Rodari" di Serle fa parte del Sistema Bibliotecario Nord Est Bresciano.

E' una biblioteca di pubblica lettura con il compito di diffondere e promuovere l'informazione, lo studio, la divulgazione. Offre a tutti indistintamente la possibilità di consultare in sede i documenti (libri, quotidiani, riviste, dvd...) e prenderli a prestito. L'accesso ai servizi è gratuito.

Si rivolge ai cittadini di tutte le fasce d'età per soddisfarne gli interessi culturali e le richieste informative con il compito di diffondere e promuovere l'informazione, lo studio, la divulgazione, lo svago ed il divertimento per tutti i membri della propria comunità.

Libri, video, riviste ed altre tipologie di documenti sono esposti al pubblico e immediatamente accessibili e prestabili agli utenti che ne facciano richiesta.

ORARI DI APERTURA

- lunedì CHIUSO
- martedì dalle 14.30 alle 18.30
- mercoledì dalle 14.30 alle 17.30
- giovedì dalle 14.30 alle 18.30
- venerdì CHIUSO
- sabato dalle 9.30 alle 12.30

PROGETTI "PER NON DIMENTICARE"

27 gennaio GIORNATA DELLA MEMORIA



Nell'ottobre del 2002 i Ministri dell'educazione dei Paesi membri del Consiglio D'Europa hanno varato una risoluzione che impone agli stati membri di istituire una "Giornata della Memoria" per commemorare l'Olocausto in tutte le scuole dei rispettivi Paesi. Le Nazioni Unite hanno stabilito il 27 gennaio come giornata internazionale della commemorazione per onorare le vittime dell'Olocausto, e i paesi membri sono stati sollecitati a sviluppare programmi educativi per tramandare il ricordo di questa tragedia alle future generazioni.

10 FEBBRAIO GIORNO DEL RICORDO



La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale "Giorno del ricordo" al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale.

Nella giornata del ricordo è quindi importante proporre iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado, valorizzare il patrimonio culturale, storico, letterario e artistico degli italiani dell'Istria, di Fiume e delle coste dalmate, in particolare ponendo in rilievo il contributo degli stessi, negli anni trascorsi e negli anni presenti, allo sviluppo sociale e culturale del territorio della costa nord-orientale adriatica e a preservare le tradizioni delle comunità istriano-dalmate residenti nel territorio nazionale e all'estero" (Articolo 1, Legge 92 del 30 marzo 2004).



<u>4 NOVEMBRE</u>	Nel ricordo dei caduti di tutte le guerre: Il 4 novembre l'Italia ricorda i suoi patrioti e tutti i giovani coraggiosi che un secolo e mezzo fa combatterono per unire questa Nazione, la nostra Patria, per conquistare una realtà nella quale riconoscersi è vivere in libertà; ricorda i caduti per il tricolore. Invito agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria alle cerimonie ufficiali. Ci si riserva la facoltà di modificare e/o annullare le cerimonie nel caso in cui venissero a mancare i presupposti o qualora ci fosse impedimento dovuto dall'impossibilità del rispetto delle disposizioni relative al Covid-19 oppure se la modifica e/o sospensione fosse necessaria per garantire la salute e la sicurezza degli alunni sulla base delle disposizioni impartite dalle autorità competenti.
<u>27 GENNAIO</u> <u>GIORNATA DELLA MEMORIA</u> <u>10 FEBBRAIO</u> <u>GIORNO DEL RICORDO</u>	Nell'ambito del Giorno della Memoria e del Giorno del Ricordo si vorrebbe raggiungere alcuni obiettivi: • Creare empatia con le vittime e mantenere vivo il loro ricordo; • Sottolineare l'importanza di ricordare i sopravvissuti, le vittime, i liberatori e i soccorritori; • Riconoscere le perdite per la civiltà nel suo insieme oltre che per i paesi che furono coinvolti direttamente; • Comprendere meglio il passato; • Valorizzare il patrimonio locale, regionale e nazionale; • Capire la minaccia che esercitano i movimenti radicali ed estremisti e i regimi totalitari; • Richiamare l'opinione pubblica sulle forme di antisemitismo, xenofobia, e tutte le forme di odio; • Accendere i riflettori su altri genocidi; • Promuovere il rispetto per i diritti umani, in modo particolare per le minoranze; • Innescare il pensiero critico e una curiosità intellettuale; • Incentivare la responsabilità personale di cittadini democratici. Scuola primaria Scuola secondaria
<u>25 APRILE</u> <u>LIBERAZIONE</u>	Invito agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria alle cerimonie ufficiali. Ci si riserva la facoltà di modificare e/o annullare le cerimonie nel caso in cui venissero a mancare i presupposti o qualora ci fosse impedimento dovuto dall'impossibilità del rispetto delle disposizioni relative al Covid-19 oppure se la modifica e/o sospensione fosse necessaria per garantire la salute e la sicurezza degli alunni sulla base delle disposizioni impartite dalle autorità competenti.



EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

<u>EDUCAZIONE STRADALE</u>	L'educazione stradale nella scuola ha come oggetto la conoscenza dei principi della sicurezza stradale, nonché delle strade, della segnaletica, delle norme generali per la condotta dei veicoli e delle regole di comportamento degli utenti. In collaborazione con la Polizia locale vengono illustrate agli alunni le norme del Codice della Strada. L'Agente di Polizia locale e/o il Comandante interverranno direttamente nelle classi. Scuola primaria Scuola secondaria
----------------------------	---



COMUNE DI SERLE
UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE
Tel: 030/6910000-370 interno 5
www.comune.serle.bs.it

RESPONSABILE U.O.C. SERVIZI AMMINISTRATIVI E CULTURALI
Dott.ssa Marilena Però

CONSIGLIERE CON DELEGA ALLA CULTURA E ISTRUZIONE
Sorsoli Dott. Giovita
email: laura.ragnoli@comune.serle.bs.it

Ricevimento previo appuntamento

PERSONALE AMMINISTRATIVO
Sig.ra Ragnoli Laura
Sig.ra Angoni Giovanna

email: laura.ragnoli@comune.serle.bs.it
segreteria@comune.serle.bs.it

APERTURA DELL'UFFICIO SU APPUNTAMENTO